

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 052 DEL 08.03.2021

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN BANDO FINALIZZATO A FORNIRE RISPOSTE MIRATE AL BISOGNO ABITATIVO CONNESSO ALLA CRISI SOCIO-ECONOMICA DERIVANTE DALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

L'anno duemilaventuno l'otto del mese di marzo alle ore 9:25 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	SI	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====
ZAPPALÀ DAVIDE EUGENIO	ASSESSORE	SI	=====

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

SERVIZI SOCIALI – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN BANDO FINALIZZATO A FORNIRE RISPOSTE MIRATE AL BISOGNO ABITATIVO CONNESSO ALLA CRISI SOCIO-ECONOMICA DERIVANTE DALL’EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- l'emergenza Covid-19 ha messo la popolazione mondiale in uno stato di allerta tuttora in corso, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico con significative ricadute in ambito sociale, che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia;
- tutti i Paesi sono stati chiamati a grandi sforzi per contrastare la diffusione del Coronavirus, rafforzando le misure preventive, attivandosi per individuare ed isolare i casi, mettere in campo adeguate procedure gestionali e di contenimento;
- nella difficoltà di affrontare un fenomeno del tutto sconosciuto, i diversi livelli di governo hanno prontamente reagito adeguando schemi di programmazione, finanziamento, gestione, intervento e avviando sperimentazioni, interventi e servizi o potenziando quelli esistenti per cercare di alleviare il disagio che durante il lockdown man mano si è sviluppato e ha assunto dimensioni preoccupanti;

Dato atto che il disagio riscontrato è sicuramente su più livelli, ma non potendo esemplificarli tutti, questa Amministrazione ha individuato tra i problemi più imminenti da affrontare l'ambito della locazione, che già prima dell'emergenza sanitaria rappresentava uno dei principali motivi di accesso ai servizi sociali, data l'importanza dell'abitazione per il benessere di una famiglia;

Ritenuto:

- di poter ragionevolmente affermare che a partire dalla prossima primavera 2021, le persone che si troveranno in una situazione di difficoltà a corrispondere i canoni di affitto o a ripianare le morosità maturate durante i mesi di lockdown - più in generale nel corso del 2020 - rappresenteranno una fetta di utenza nuova, da gestire con modalità innovative rispetto a quelle tradizionali;
- che nonostante siano attive da anni misure nazionali e regionali di sostegno alla locazione, molte persone non riescono comunque a sostenere i costi legati alla conduzione degli alloggi e questo ha portato, già pre-lockdown, a un aumento delle richieste di sfratto da parte dei proprietari;
- che a queste richieste di sfratto – temporaneamente sospese per via della pandemia – si stanno aggiungendo quelle che i proprietari, in parte hanno già avviato, in parte stanno avviando verso chi si è reso moroso a causa dell'emergenza covid-19;

Verificato che:

- da aprile 2020 ad oggi, numerose telefonate sono giunte all'Ufficio Politiche abitative da parte di cittadini sconosciuti ai Servizi Sociali, per comunicare la difficoltà a far fronte al pagamento degli affitti e/o delle spese condominiali o per informare che i proprietari intendono o hanno già proceduto all'emissione dello sfratto;
- la proroga degli sfratti al 30/06/2021 non può essere considerato il termine prima del quale il problema della locazione non esiste, ma è una scadenza che segnerà l'inizio di una grave pandemia socio-economica, se non si interviene tempestivamente per cercare soluzioni effettive;
- che è intenzione dell'Amministrazione comunale promuovere un bando per raggiungere ed aiutare con un intervento rapido e mirato quelle famiglie che sono state duramente colpite dall'emergenza sanitaria e che hanno accumulato debiti importanti nei mesi passati rispetto al mantenimento del bene casa;
- in particolare che il target di utenza da attenzionare, in questa prima fase post pandemia, riguarda principalmente quei nuclei che hanno dovuto chiudere o ridimensionare l'attività lavorativa, che non hanno potuto reperire un nuovo impiego, che non hanno potuto accedere alle opportunità dei lavori stagionali, che con interventi di accompagnamento specifici potrebbero avere la possibilità di rialzarsi;
- che obiettivo del bando dovrà essere quello di raggiungere:
 - ✓ sia i nuclei che non hanno ancora ricevuto uno sfratto, che hanno fatto fronte agli impegni con i risparmi e finché hanno potuto, che da qualche mese hanno maturato una morosità per affitti o spese condominiali e che se aiutati a ripianare il debito e parte di affitti futuri (max 6 mesi), d'intesa con la proprietà, possono evitare l'avvio di uno sfratto;
 - ✓ sia i nuclei che hanno accumulato morosità per affitti o spese condominiali durante i mesi di lockdown e più in generale nel corso del 2020, che hanno ricevuto avviso di sfratto nel 2020 (non eseguito per via della proroga), che non stanno riuscendo a pagare gli affitti correnti e probabilmente faticeranno a pagare quelli futuri, ma che se aiutati a ripianare il debito, d'intesa con la proprietà, riusciranno ad ottenere una ulteriore proroga della esecuzione al 31/12/2021;

Dato atto che l'intervento che l'Amministrazione intende avviare si colloca nella fascia di aiuti di prevenzione secondaria, che, così come in ambito sanitario, mediante la diagnosi precoce di malattie in fase asintomatica (programmi di screening), mira ad ottenere la guarigione o comunque limitare la progressione della patologia, così in ambito sociale cercherà di garantire il superamento della fase acuta di un disagio circoscritto;

Ritenuto che:

- residuerà pertanto una fetta di utenza che ha maturato un debito importante nel corso del 2020, che ha già ricevuto avviso di sfratto (non eseguito per via della proroga), che non sta pagando gli affitti correnti e le spese condominiali, che difficilmente riuscirà a pagare gli affitti futuri (perdita posto lavoro, chiusura attività ecc.) e che alla scadenza del termine della proroga degli sfratti dovrà lasciare l'abitazione;
- per questa fetta di utenza, dove la povertà è già una condizione e non più una potenziale dimensione del processo, occorrerà rispondere, compatibilmente alla disponibilità delle risorse di edilizia sociale, con gli strumenti dell'emergenza abitativa e delle altre misure messe in campo a livello regionale ove possibile;

Dato atto che:

- il bando atto a fornire risposte mirate alla fascia di utenza più colpita dall'emergenza sanitaria da covid-19, come descritto in premessa, deve essere in possesso di caratteristiche tali per cui l'aiuto concesso deve essere in qualche modo risolutivo di un disagio temporaneo;
- in ragione di tale finalità del bando lo stesso potrà essere denominato: “S.O.S. casa: la ripartenza possibile”;
- per richiedere il contributo del bando “S.O.S. casa: la ripartenza possibile” il nucleo dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso:
 - ✓ residenza nel Comune di Biella almeno dal 1°/1/2020;
 - ✓ ISEE inferiore a € 26.000,00;
 - ✓ non essere conduttore di alloggi di edilizia sociale né percettore di Reddito di cittadinanza;
 - ✓ non essere in carico ai Servizi Sociali per assistenza economica (*contributi ordinari e straordinari, fondo sociale, FIMI, ASLO ecc.*);
 - ✓ essere titolare di un contratto di locazione regolarmente registrato o essere proprietario di un alloggio con o senza mutuo attivo;
 - ✓ avere un patrimonio mobiliare alla data del 28/02/2021 non superiore alla morosità maturata per affitti e spese condominiali;
 - ✓ aver subito una riduzione dei redditi percepiti ai fini IRPEF non inferiore al 20% causa covid o aver interrotto l'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID durante il lockdown (marzo-aprile) e più in generale nel corso del 2020;
 - ✓ non essere stato in grado di corrispondere i canoni di locazione e/o pagare le spese condominiali successivamente al mese di aprile 2020;

(criteri per graduatoria):

- ✓ non aver ancora ricevuto avviso di sfratto/pignoramento per la morosità maturata – punti 15;
- ✓ essere in possesso di dichiarazione del proprietario dell'alloggio o del condominio con impegno a non emettere provvedimento di sfratto/pignoramento se viene ripianata la morosità accumulata e corrisposti affitti per max 6 mesi – punti 10;
- ✓ aver richiesto al proprietario o al condominio dichiarazione impegno a non emettere provvedimento di sfratto/pignoramento se viene ripianata la morosità accumulata e corrisposti affitti per max 6 mesi ed essere in attesa di riscontro - punti 6;
- ✓ non essere in possesso di dichiarazione del proprietario dell'alloggio o del condominio con impegno a non emettere provvedimento di sfratto/pignoramento se viene ripianata la morosità accumulata e corrisposti affitti per max 6 mesi – punti 3;
- ✓ essere già destinatari di sfratto/pignoramento per la morosità maturata nel corso del 2020 – punti 8;
- ✓ essere in possesso di dichiarazione del proprietario dell'alloggio o del condominio con impegno a concedere un rinvio all'esecuzione dello sfratto/pignoramento di almeno 6 mesi oltre il termine di proroga previsto dal DPCM, se viene ripianata la morosità accumulata – punti 6;

- ✓ aver richiesto al proprietario o al condominio dichiarazione di impegno a concedere un rinvio all'esecuzione dello sfratto/pignoramento di almeno 6 mesi oltre il termine di proroga previsto dal DPCM, se viene ripianata la morosità accumulata – punti 4;
- ✓ non essere in possesso di dichiarazione del proprietario dell'alloggio o del condominio con impegno a concedere un rinvio all'esecuzione dello sfratto/pignoramento oltre il termine di proroga del 30/6/2021 – punti 2;
- ✓ non essere più stato in grado di corrispondere i canoni di locazione e/o pagare le spese condominiali nel corso del 2020:
 - ⇒ mesi 11 punti 2
 - ⇒ mesi 10 punti 3
 - ⇒ mesi 9 punti 4
 - ⇒ mesi 8 punti 5
 - ⇒ mesi 7 punti 6
 - ⇒ mesi 6 punti 7
 - ⇒ mesi 5 punti 8
 - ⇒ mesi 4 punti 9
 - ⇒ mesi 3 punti 10

(meno mesi di morosità = maggiore punteggio)

- ✓ a parità di punteggio si applica un punteggio aggiuntivo (da 1 a 3)a:
 - ⇒ nucleo monoparentale con figli a carico;
 - ⇒ nucleo con uno o più componenti disabili;
 - ⇒ nucleo con morosità più bassa;

Ritenuto che:

- la finalità del Bando è anche quella di venire incontro ai mancati introiti dei proprietari, facendo leva tuttavia sulla disponibilità di questi ultimi di offrire agli inquilini morosi incolpevoli la possibilità di poter continuare a beneficiare dell'immobile, sussistendo o potendosi creare le condizioni per la prosecuzione di una conduzione autonoma;
- sia auspicabile da parte del proprietario, con la mediazione dello Sportello Casa e del Comune, addivenire ad un patto di solidarietà con l'inquilino affinché:
 - ✓ a fronte del ripiano della morosità pregressa e/o di una parte degli affitti/spese condominiali futuri – in mancanza di sfratto – il proprietario si impegni a non emetterlo almeno fino al 31/12/2021;
 - ✓ a fronte del ripiano della morosità pregressa e/o di una parte degli affitti/spese condominiali – in presenza di sfratto già emesso – il proprietario si impegni a prorogarlo almeno fino al 31/12/2021;
- il contributo sarà erogato in unica soluzione al richiedente, titolare del contratto di locazione, con quietanza al proprietario dell'alloggio/condominio in presenza di un patto di solidarietà tra inquilino e proprietario rispetto alla volontà di quest'ultimo di non emettere lo sfratto o di prorogarlo di almeno 6 mesi a fronte del contributo previsto dal Bando;
- il contributo sarà erogato in parte al richiedente, titolare del contratto di locazione, in parte al proprietario dell'alloggio/condominio, fino alla concorrenza dell'importo riconosciuto, in mancanza di un accordo reciproco rispetto alla volontà di non emettere lo sfratto o di prorogarlo di almeno 6 mesi a fronte del contributo previsto dal Bando.

Dato atto

- che sul cap. 104011140090 – “ALTRI SERVIZI GENERALI - TRASFERIMENTI - GEST COLLETT. - TRASFER CORR. ALLE FAMIGLIE” sono stati imputati i fondi per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi connessa all'emergenza sanitaria;
- che per il bando in oggetto si ritiene di impegnare l'importo di € 200.000,00;
- che il contributo alle famiglie in situazione di disagio abitativo come individuate dal bando, sarà calcolato sulla base del punteggio ottenuto rapportato alla morosità maturata per affitti e spese condominiali e non potrà superare l'importo di € 5.000,00;
- che la declinazione degli importi, fermi restando i requisiti e i criteri stabiliti con la presente deliberazione, fino alla concorrenza massima, sarà oggetto di determinazione dirigenziale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 21.12.2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione per gli anni 2021/2023;

Visto il DUP - Ambito Strategico Sociale - obiettivo strategico “Welfare per il contrasto del Disagio Abitativo” dove è espressamente richiamata la volontà di costruire modelli di risposte tempestive al crescente bisogno abitativo connesso alla crisi economica, sanitaria e del welfare;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di dare mandato al dirigente del Settore Servizi sociali e Politiche abitative di emettere un bando per raggiungere ed aiutare con un intervento rapido e mirato, quelle famiglie che sono state duramente colpite dall'emergenza sanitaria e che hanno accumulato debiti importanti nei mesi passati rispetto al mantenimento del bene casa
2. di dare atto che i requisiti del bando, come individuati in premessa, dovranno favorire principalmente l'accesso di quei nuclei che:
 - a) non hanno ancora ricevuto uno sfratto, che hanno fatto fronte agli impegni con i risparmi e finché hanno potuto, che da qualche mese hanno maturato una morosità per affitti o spese condominiali e che se aiutati a ripianare il debito e parte di affitti futuri (max 6 mesi), d'intesa con la proprietà, possono evitare l'avvio di uno sfratto;
 - b) hanno accumulato morosità per affitti o spese condominiali durante i mesi di lockdown e più in generale nel corso del 2020, che hanno ricevuto avviso di sfratto nel 2020 (non eseguito per via della proroga), che non stanno riuscendo a pagare gli affitti correnti e probabilmente faticeranno a pagare quelli futuri, ma che se aiutati a ripianare il debito, d'intesa con la proprietà, riusciranno ad ottenere una ulteriore proroga della esecuzione al 31/12/2021;
3. di dare atto che il target di utenza da attenzionare, in questa prima fase post pandemia, riguarderà principalmente quei nuclei che hanno dovuto chiudere o ridimensionare l'attività lavorativa, che non hanno potuto reperire un nuovo impiego, che non hanno potuto accedere

alle opportunità dei lavori stagionali, ma che con interventi di accompagnamento specifici potrebbero avere la possibilità di rialzarsi;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi sociali e Politiche abitative di procedere alla pubblicazione del bando per 4 settimane a partire non oltre il 15 marzo 2021 e di procedere alla raccolta delle istanze on line organizzando il Servizio e fornendo tutte le informazioni necessarie a favorire un ampio accesso alla categoria di utenza individuata;
 5. di dare atto che analogo provvedimento a supporto del mantenimento del bene casa sarà adottato dai Consorzi socio assistenziali IRIS e CISSABO con fondi stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio a favore dei residenti extra Biella in un'ottica di collaborazione e uniformità degli interventi attivabili a favore delle famiglie maggiormente colpite dagli effetti economici della pandemia;
 6. di dare mandato all'ufficio stampa comunale di prendere contatti con l'ufficio stampa della Fondazione per gestire in modo coordinato e connesso la comunicazione alla cittadinanza;
 7. di dare atto che questa Amministrazione si attiverà con ogni mezzo per coinvolgere i rappresentanti politici regionali e nazionali affinché vengano adottate misure di sostegno concrete e indennizzi ai proprietari degli alloggi, non essendo la proroga degli sfratti un intervento adeguato a soddisfare anche le loro necessità, ma esclusivamente un provvedimento atto a rimandare un problema;
 8. di demandare al Dirigente competente l'adozione dell'impegno di spesa per un importo di € 200.000,00 sul cap 104011140090 – “ALTRI SERVIZI GENERALI - TRASFERIMENTI - GEST COLLETT. - TRASFER CORR. ALLE FAMIGLIE”;
 9. di dare atto che il contributo alle famiglie sarà calcolato sulla base del punteggio ottenuto, rapportato alla morosità maturata per affitti e spese condominiali e che la declinazione degli importi, fermi restando i requisiti e i criteri stabiliti con la presente deliberazione, fino alla concorrenza massima di € 5.000, sarà oggetto di determinazione dirigenziale;
 10. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-